

ABBONAMENTI

Rate tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel regno L. 10
Anno Semestrale L. 5
Trimestrale L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale L. 20
Anno Semestrale e Trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione:
Via Profetina N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TAVOLA

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologia, Dichiarazioni,
Ringraziamenti. Cent. 15
per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni pregati di rivolgersi
ad un numero riservato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cantoleria Bar-
bassio e presso i principali tabaccai.

Il pessimismo dell'on. Colombo

Di fronte alle rappresentanze di vari
Circoli politici, di fronte a molti uomini
di Stato, di fronte al Parlamento, l'on.
Colombo, ex ministro delle
Finanze, nel suo discorso, ha fatto
l'atteso discorso. Per il valore dell'opera,
per le idee politiche ed economiche che
egli rappresenta, per l'importanza che
la sua uscita ebbe nella vita del Mini-
stro cui apparteneva, per la questione di
rigidi principi che vi consisteva,
questo suo discorso ha sollevato grande
interesse e, finora, nell'immensità della
lotteria elettorale, il tema di molti com-
menti.

Per parte nostra, incominceremo col
notare, come il discorso dell'on. Colombo
abbia un carattere generale: esagerata-
mente, forse ed ispirato a soverchia af-
fettuosa nel proprio Paese.

Certo, si deve guardare con sog-
giornata, in vista alla realtà presente e con
pari coraggio, indagare quale sia per
essere la realtà avvenire. Ma le pre-
visioni che l'on. Colombo ha fatte sul
l'andamento della finanza pubblica nel
corso di un decennio, accumulando i pro-
gnostici più pessimisti, e le ipotesi più
dure, conducono a conclusioni che per
voler riflettere la realtà, ne travisano
le sembianze, al pari di tanti specchi
convessi.

Per tal via l'on. Colombo ha potuto
venire all'esagerazione di un disavanzo
nel 1902, di 147 milioni nel biennio 1892-
1902. Ora, se egli è giunto a tale fine
senza accumulare con le spese attual-
i tutte le maggiori spese avvenire,
non è men vero che negli anni avve-
niri, se nuovi oneri si avranno, si ha-
ranno anche nuovi disegni, per le es-
iggenze di impegni che verranno a cre-
scere, come accadde per alcune scadenze
imposte dalle convenzioni Saraceno e
da altri lavori pubblici straordinari.

Senza dire che tale aumento di spese
non previsto verrà diminuito, anzian-
te, con la riforma delle pensioni,
delle quali non solo si arresterà l'au-
mento inquietante, ma si procurerà
una diminuzione ed un assetto che rie-
sca di garanzia anche al futuro.

Ed un'indagine pessimista non
anche impropria, le pessimiste e l'irre-
solutezza dell'onorevole Colombo sull'au-
mento delle entrate; al che, già in po-
chi mesi hanno contraddetto i fatti,
segnalando nel gettito dei proventi
erariali un risveglio che è di buon au-
gurio non solo per le finanze dello Stato,
ma anche per l'economia nazionale. E
sarebbe, da dir vero, troppo degnante
se la cosa volgesse diversamente, e
cioè nell'andazzo presagito dall'on. Co-
lombo. L'Italia, per nostra ventura, non
è ancora una terra maledetta, a cui un
impensabile destino prepari continue se-
rie di cattivi raccolti, in cui per pub-
bliche calamità scemino senza posa gli
abitanti e le industrie si ritraggono da
ogni progresso e i commerci non stiano
per navigare in mare e le colture ag-
ricole ed ogni maniera imperver-
sino perpetuamente senza schermo
e senza rimpio. Bisognerebbe, per paure
a tale sconosciuta condizione, non a-
ver più che alcuna delle forze indivi-
duali dei cittadini, nelle energie latenti
della nazione, le quali pur non doman-
dano se non un po' di calma fiducia per
svolgere le manifestazioni.

urtavano infiniti interessi, che tormen-
tavano i contribuenti, giungendo ad un
meschino risultato. Non era certo con
la riforma delle pensioni delle ipote-
che, né con la legge sugli stipendi
degli impiegati, né con l'assimilamento
delle tasse di successione che si pote-
vano trarre le condizioni dell'arido.

Senonché nel discorso dell'onorevole
Colombo un punto ci è sembrato par-
ticolarmemente interessante e doloroso,
a vederlo toccato da un uomo di Stato:
ed è la dov'egli risolveva, irrisolvendo,
la questione dell'esercito e quella delle
alleanze.

E ciò mentre è debito di un buon
Governo non mettersi ad ogni istante
in discussione, togliendosi ogni fama di
sagacia e di stabilità. E ciò mentre il
Paese, per tante dichiarazioni venute
da tante parti, è completamente tran-
quillo al riguardo; mentre appunto si
stanno studiando più svariati economie
e più sostanziali riforme nell'esercito;
mentre lo stesso presidente dell'onore-
vole Colombo, l'onorevole Radini, affer-
ma come fosse necessario ispirarsi alle
necessità della difesa e alle ragioni della
dignità; mentre le nostre alleanze, pur
fatte benedizioni alla storia, non ci tol-
gono. E non una solenne dimostrazione
di pace e di cordialità da parte
di tante Potenze. Si direbbe quasi che
la parte conservatrice assuma i criteri
e il contegno della parte radicale, e cer-
chi di battere in breccia, con pari ac-
cendimento e pervicacia, le basi della
nostra politica.

L'on. Colombo è poi venuto alla que-
stione della distensione e della ricon-
ciliazione dei partiti. E qui non ha ap-
punto trattato da soli i ricriminazioni
contro i vari errori e talora svantaggi
che accadde sotto l'antico. Sinistra
per colpa di tutti, mentre non ha ta-
nuto conto delle riforme veramente
buone da essa promosse, prima e fon-
damentale quella dell'allargato suffragio
e compagne ad essa quelle altre con
cui si abolì il "maiorato", si unificò il
Codice penale, si unificò la perquisizione
fondiaria, si rinovarono le Opere pie
e disciplinarono le Amministrazioni co-
munali e provinciali, ecc. ecc.

L'on. Colombo si è quindi diffuso a
combattere l'eccessività del programma
dell'on. Fortis. Ma questo (e l'on. Co-
lombo non ha voluto ritarlo) non è
l'unico programma sopravvissuto all'an-
tica situazione.

Vi è ancora un programma sincere-
mente liberale e democratico che se sem-
pre propagato da valorosi uomini po-
litici, quali l'on. Giolitti. E que-
sto programma costituisce oggi l'uni-
fice del Governo. Anche l'on. Colombo
appartiene, vorrà gradire, possibile l'at-
tenuazione di esso. Ma non può opporre
che egli, ai tempi dell'ultimo governo vo-
pessimista, che abbia maggior fiducia
nel suo Paese, che si convenga non es-
sere più, ancora, verità di questa: che
il passato non ritorna più. Se l'antica
Sinistra non può far risorgere quale
era prima, e allora, perché anche l'an-
tica Destra è sepolta per sempre.

Lasciamo le inutili ricriminazioni, le
vane logorismi. A nuovi tempi nuovi
programmi occorrono ed uomini nuovi.
E coloro non possono essere gli
uomini che predicarono il digiuno e lo
scuraggiamento; che rinnovarono in po-
litica i terrori religiosi del mille; che
non solo lasciarono cadere, ma si ad-
operarono ad abbassare il Paese nel ma-
rasso, nella sfiducia; e che, disarmato
economicamente e spogliato non i di-
gnità, proposero di liberarlo dall'op-
presso dei suoi soldati e delle sue alleanze.

Questo — il Paese lo intende — lo
vuole — è il passato che non torna
più. Ora gli animi si volgono a diverse
cose e più alte, e il grido dell'ora
presente è questo: "Exclusion!"

(Adriano Fiorini)

GLI EFFETTI DI CERTI DISGORSI

La "Lanterna" pubblica un articolo
contro l'Italia. Basandosi sulle asser-
zioni contenute nel discorso pronunciato
a Milano dall'on. Colombo, essa di-
chia le sue conghietture per la prossima
buonrotta.

Per una Università italiana
a Trieste

Si annuncia che per iniziativa della
"Società accademica italiana di Graz"
si organizzano delle riunioni di stu-
denti nelle cinque provincie italiane
dell'Austria, allo scopo di nominare un
Comitato, la cui missione sarà di pro-
muovere una viva agitazione in Austria
in favore di una università italiana da
istituire a Trieste. Ogni provincia è
leggera dei delegati.

Un altro attentato contro lo Czar

Telegrafando da Vienna, 9, alla Tri-
stina:
Dispositi privati annunciano che al
momento in cui il treno nel quale tro-
vavasi lo Czar con tutta la famiglia
entrava nella stazione di Skirnewicko
scoppiò una bomba di dinamite.

Vi sono 14 persone mortalmente fer-
rite.

Il treno imperiale è stato illeso.
Trattasi di un attentato dei nichilisti.
Fu operato un gran numero di arresti.

La politica ecclesiastica
del ministero

Siamo informati — scrive il "Parla-
mento" — che nella relazione già ap-
provata dal Consiglio dei Ministri verrà
accennato alla politica ecclesiastica, a
proposito di un progetto dell'onorevole
Bongioanni, nel quale progetto si deter-
minano, obiettivamente i diritti del Go-
verno circa la revoca dei placet e degli
"exequatur" in caso di offesa delle leggi
e delle istituzioni da parte degli inve-
stiti.

L'uragano di Palermo

Domenica a Palermo circa le 2 1/2
pom. il cielo si è improvvisamente op-
erto e si è scatenato un uragano, con
pioggia dirottissima, grossa grandine e
vento.

Immediatamente molte vie rimasero
allagate, altre erano convertite in veri
fiumi.

Nel punto più basso della città l'acqua
è giunta all'altezza di un metro. Gli
acquedotti erano incapaci a contenerla.

Da tutte le parti s'innalzava il fumo
dei grida di donne e colpi di rivoltella.

I mercanti di piazza Caracciolo e di
piazza nuova mandati, offrivano un
nuovo spettacolo: i comestibili d'ogni
sorta erano galleggianti. I pampieri si
multipliarono.

Nessun danno di persone.
I danni materiali in complesso sono
assai rilevanti.

Per fortuna l'uragano è durato non
oltre una mezz'ora.

SEMPRE LA FAMOSA CLAUSOLA
che aspira all'eternità

Il comm. Miraglia, che doveva arri-
vare domenica sera a Roma, rimarrà
ancora per qualche giorno a Vienna,
essendo sotto altre difficoltà circa
i peggiori per la clausola del vino.

Il Governo austro-ungarico, dopo di
aver promesso di non fare delle diffi-
coltà riguardo agli appalti per l'intro-
duzione dei nostri vini nell'impero, ora
nuovamente ha accampato la preteb-
ba che i vini debbano essere sgraziati da
quelle dogane che sono menzionate
nella convenzione austriaca.

Il Governo austro-ungarico, cedendo
alle minacce dei produttori ungheresi,
cerca, quanto è possibile, di rendere
illusorio il beneficio della clausola, ed
ora, dopo aver convenuto sulla analisi
chimica e l'aver ottenuto da noi la ri-
nuncia dei vagoni caricatori, torna ad
insistere per la limitazione degli appalti.

Il comm. Miraglia ha ricevuto dal
nostro Governo delle istruzioni precise,
e, se nella settimana entrante il Governo
austro-ungarico non avrà definitivamente ac-
cettato le nostre proposte, il Miraglia
lascierà Vienna.

Bolettini per pacchi fer-
roviari. Prezzi, la cantoleria Marco
Barbassio, in Mercatovecchio e via Ca-
vour, si trovano in vendita i bolettini
per pacchi ferroviari.

Sulla via del pareggio

Dal 1894 al 1904

Sabato pubblicheremo un ragguaglio
intorno al risultato degli studi fatti
sulle previsioni dei bilanci dello Stato
dal 1892 al 1894, quale era stato espo-
sto dal "Popolo Romano". Ora poiché il
problema finanziario preoccupa giuramen-
te il Paese, rispondiamo non inutile-
mente sopra alla cosa riferendo in es-
tensione l'articolo del giornale romano, e
augurandoci che si verifichino le sue
previsioni.

Fin qui dice il "Popolo" si è parlato
molto del deficit per l'esercizio in corso
e per il futuro e la discussione si è spinta
oltre sul piano finanziario, dimentican-
do l'on. Crispien per assicurare il pa-
reggio: ma tutto questo abbiamo fatto
con criteri approssimativi, non essendo
noti i risultati definitivi, assodati dalla
revisione dei bilanci, che occupò per
sei o sette lunghe sedute plenarie i
membri del Gabinetto.

Ora, sciogliendo la promessa che ab-
biamo fatta, quando riassumendo i ri-
sultati del consuntivo del 1891-92 pre-
sentammo la situazione al 1° luglio,
diamo per sommi capi i risultati posi-
tivi per l'esercizio 1892-93 e per 1893-94.

Esercizio 1892-93

La legge dell'istituto provvisorio,
che comprendeva i bilanci presentati
nel novembre 1891, con tutte le auto-
rizzative note di variazione fino al 20 mag-
gio 1892, presenta i seguenti risultati:

Deficit tra entrate e spese effettive
L. 14.828.868,92

Deficit nel moy. esp. = 13.324.780,83

Differenza totale L. 28.153.153,25

In queste cifre non sono compresi
gli effetti di quattro leggi, che furono
presentate dal Ministero Radini ed ap-
provate sotto il ministero attuale: le
leggi, cioè, relative a Roma e Napoli
e spese militari e ad anticipazioni del
fondo per culto.

Con la prima furono autorizzate an-
ticipazioni al Comune di Roma sulle
ultime annualità dovutegli dallo Stato
e fu autorizzata altresì la spesa di un
milione per palazzo di Giustizia.

Colla seconda fu elevato da 10 a 11
milioni e 1/2 il canone del dazio co-
sumo dovuto a Napoli.

Colla terza furono autorizzate spese
straordinarie militari per 2.800.000, di
contro però ad una diminuzione delle
spese ordinarie per L. 4.350.000.

Coll'ultima fu autorizzato un acconto
a carico del Fondo Cotto ed a favore
dello Stato per 2.500.000, oltre ad al-
tre 500.000 di economie fatte in quel-
l'amministrazione e devolute allo Stato.

L'effetto delle quattro leggi è di au-
mentare il disavanzo nella prima que-
stione, di scemarlo nella seconda e ri-
durre il disavanzo tot. a L. 25.800.520,75.

Così ebbe il Ministero (Giolitti) dal
precedente bilancio per 1892-93.

Quali sono le variazioni che vengono
proposte?

Tenendo conto dei risultati finali del
esercizio chiuso al 30 giugno, il Mi-
nistero, volendo procedere colla dovuta
severità, per evitare nuove delusioni,
ha diminuito le previsioni di alcune en-
trate e cioè: i prodotti delle ferrovie,
le tasse di fabbricazione e vendita di
tabacchi, il lotto, i telegrafi, i prodotti
carcerari e delle Zecche, i rimborsi e
concessioni, i proventi domaniali; un com-
plesso che ascende a circa 7 milioni, in
cifra grossa.

Viceversa per gli accertamenti, già
avvenuti nei primi tre mesi dell'eser-
cizio in corso si dovevano aumentare le
previsioni delle entrate per fabbricati e
ricchezza mobile, le tasse di successione,
la solita preparazione della rendita della
S. Sede, le tasse scolastiche, i rimborsi
per le opere stradali straordinarie: ciò
che in complesso, giacché non cono-
sciamo i dettagli di ciascun capitolo,
rappresenta un aumento in blocco di 9
milioni.

Le spese effettive si accrescono sol-
tanto di 2.500.000, che sono compen-
sate, in omaggio all'incrollabile mag-
giora stabilità contro ogni nuovo au-
mento di spesa, di pari entrata e di
8 milioni circa per spese inevitabili del
Tesoro, portate dal cambio e dai nuovi
boni.

Tutte le economie sono state consoli-
date in modo positivo, anzi se n'è ag-
giunta qualche altra.

Il bilancio della marina resta quale
fu proposto.

Quello della guerra, tra spese ordi-

inarie e straordinarie, è di 241.035.440,
ma con speciale progetto sarà portato,
come annunziò l'on. Pelloux alla Ca-
mera, a 246 milioni, ossia alla cifra
dell'anno annunziata nel discorso Giolitti,
quando presentò il nuovo gabi-
netto al Parlamento.

Si sono aumentate di 800.000 le spese
patrimoniali per bisogni indispensabili
e si sono eliminate dall'entrata 500.000
lire dei vecchi sigari, e sigari come
li chiama l'on. Saraceno.

Tutte queste variazioni fanno salire
il disavanzo totale del 1892-93 per le
due categorie delle entrate e spese ef-
fettive e delle entrate o spese per mu-
nimento di capitali a 88 milioni: che
vengono diminuiti, come vedremo dopo,
dalla somma derivante dal rinvio di
spese stradali e idrauliche, già proposte,
non approvate dal precedente Ministero.

Esercizio 1893-94

Assodato con rigorosa revisione, il
bilancio 1892-93, le variazioni dell'eser-
cizio futuro si limitano, per quanto si
rischi, alle inevitabili, ossia a quelle
derivanti da impegni di leggi prece-
denti.

Gli aumenti di entrate, sebbene le
indagini degli ultimi mesi siano un
incutito tentatore, si limitano in tutto
a L. 8.400.000.

Per troppo non è così delle spese
inevitabili, giacché le maggiori esigenze
del tesoro, pensioni, garanzie e sovven-
zioni ferroviarie obbligano a portare
un aumento di 15 milioni e mezzo circa.
Nella categoria del movimento capi-
tali vi è pure una maggior quota di
debiti.

Gli effetti di queste variazioni, che
dimostrano con quanta rigidità tutti
i ministri abbiano cercato non solo di
consolidare le economie fatte, ma di tra-
tenere con riforme interne le maggiori
esigenze derivanti dall'espansione pro-
gressista di taluni servizi, si risolvono
nell'accertare il disavanzo per 1893-94
in 51 milioni.

Pareggio

Come si provvede a saldare il disa-
vanzo di questi dieci esercizi?

La proposta di legge del presidente
ministero per una più lunga e ratio-
nale ripartizione delle spese ordinarie
e straordinarie, vengono riprese, come fu
dichiarato in Parlamento dal ministero
attuale, e migliorano il bilancio 1892-93
di 12 milioni e mezzo e quello del
1893-94 di circa 7 milioni e mezzo.

La nuova riforma delle pensioni mi-
gliora l'esercizio in corso di 32 milioni:
il futuro di 29 milioni.

Con ciò il disavanzo del 1892-93 spa-
risce nelle due categorie e si chiude
con un avanzo di circa 7 milioni.

Il disavanzo del 1893-94 si riduce
a 14 milioni e mezzo. Ma questa coda
si taglia con ulteriori economie, che,
date tutte le rassicurazioni e limitate
operare, hanno fatto scendere diverse
camicie ai ministri e con alcuni provve-
dimenti diretti a diminuire alcuni ag-
gravi nel bilancio stesso e reprimere
l'azione, chiamando, diminuzioni nella
riscossione delle entrate, rassicurando
all'Esercito ciò che gli spetta.

E così, grazie al cielo, sparisce il
disavanzo da una finanza italiana, men-
tre, dopo un anno e mezzo di lotta, si
vede il grande e solido binario del pareggio.

LA RIFORMA

dell'istruzione secondaria

Il ministro. Martini terminò il pro-
getto sulla riforma dell'istruzione secun-
daria.

Eccovene i punti principali:
Prima di tutto, unificazione ammi-
nistrativa dell'istruzione: secondaria ri-
spettando i diritti acquisiti e le con-
venzioni fra lo Stato e gli enti inte-
ressati.

Secondo: il miglioramento organico,
gli stipendi, la semplificazione, i ruoli,
una maggiore sicurezza nell'ordinamento
della carriera.

Certa istituzione di una scuola unica
di cultura generale dopo il corso ele-
mentare.

La scuola unica sarà triennale, rin-
sciungendo come una fusione del Ginnasio
attuale con la scuola tecnica inferiore.
Il programma di tale scuola con-
terrà molte materie che insegnansi nelle
due scuole suddette.

Altre materie aggiungeranno, soppi-
mentando altre. Fra le soppressi vi sarà
il latino. Fra le aggiunte il tedesco.

Il programma della scuola di cultura

generale è destinato a coloro che si avvisano ad ulteriori studi.

Sono istituite scuole d'arti e mestieri per coloro che si dedicano alla carriera operaia industriale. Dette scuole avranno carattere eminentemente pratico secondo le convenienze locali, quindi dove saranno meccaniche, dove tessili, dove ceramiche, ecc.

L'istituzione sarà affidata a comuni cui il Governo passerà una assegno utilizzando altre economie sul bilancio. Quarto, dopo la scuola di cultura il progetto stabilisce il Liceo-ginnasio con un corso di un quinquennio.

Il Liceo mirerebbe a rendere meno grave l'attuale insegnamento secondario liberandolo dal cosiddetto sopraccarico intellettuale e rendendo più seri e più intensivi gli insegnamenti ed assegnando vieppiù la libera inclinazione, e la scelta degli studi.

Quindi vi sarebbe maggior latitudine nei programmi stabilendo poche materie obbligatorie e facoltative. Così gli studenti sarebbero liberi di scegliere quelle più acconce per l'ulteriore loro carriera.

Tra le facoltative sarebbe il greco. Non sarebbe obbligatoria la matematica per quelli che si dedicano alla carriera letteraria, né sarebbe obbligatoria il latino per coloro che si dedicano alle matematiche.

Si istituirebbero ispezioni anche per singoli corsi e accorderansi maggiori facilitazioni finanziarie ai giovani di studio e d'ingegno spiccati.

Il ministro Martini vuole che la nuova Camera possa subito discutere il progetto dal si deducano grandissimi impegni, aiutato da persone tecniche competenti.

Si assicura che il progetto Martini non aggrava affatto il bilancio, anzi che migliorerà le condizioni finanziarie degli insegnamenti.

La lontananza è il più grande dei mali: l'oblio il più triste dei rimedi: il Sapori il migliore dei saponi.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.

11 ottobre (1860). Il Parlamento vota le annessioni dell'Italia Centrale e Meridionale.

X

Un pensiero al giorno.

Di mano in mano che si avanza negli anni, i pensieri e gli affetti diventano più leggeri, più fuggevoli e superficiali, e in certa maniera in luogo di penetrare come in gioventù nel cervello e nel cuore, vi galleggiano un poco e poi tornano a dileguarsi, fino a che nell'ultima vecchiezza tutte le impressioni vengono e vanno come in uno stato di sogno, senza muovere la volontà e lasciando l'anima inoperosa e come assorta in una sola idea: quella della morte.

X

La sfinga, Sciarada.

Cerca nella grammatica
Il primo ed il secondo,
In chiesa o meglio a tavola
Il tutto rubicondo.

Spiegazione del monoverbo precedente:

P-IN-T-A

X

Per finire.

In Pretura:

— La vostra professione?
— Inbalsamatore... per servirvi, signor Pretore.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

I restauri del Duomo di Cividale.

Si scrivono da Cividale, 9 ottobre: Già da vari anni, invitato dal Municipio in seguito ad accoglimento della Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti, fu a visitare il nostro Duomo il defunto architetto cavaliere Forcellini, l'illustre restauratore del palazzo Ducale di Venezia.

Dopo qualche anno, in seguito a rapporto dell'ispettore di Cividale per la conservazione dei Monumenti, ingegnere avv. de Portis, il Ministero incaricò l'ingegnere del Genio civile di Udine, dott. Buochia, di estendere una perizia della spesa, e da detta perizia risultò necessario un importo di lire 9000: il Ministero promise un sussidio di lire 2000, il Comune deliberò di concorrere per lire 1000; così pure il Capitolo dei canonici per altre lire 1000. Mancavano 6000 lire, e la fabbrica, che è nella impossibilità di concorrere nella spesa, per consiglio dell'ispettore de Portis, ricorse al fondo del culto per un sussidio, ma non poco esito; perciò la pratica rimane sospesa.

Ora, in seguito a rapporto del decoro luglio dell'ispettore de Portis, il Ministero incaricò di una visita il Direttore

regionale per la conservazione dei Monumenti, comm. Berchet, che verrà a Cividale martedì 11 corrente, e che dopo aver conferito col r. Prefetto, inviterà ad una riunione il Sindaco, il Capitolo, la Fabbrica, il Conservatore del r. Museo e l'ispettore de Portis.

Sperasi che finalmente, in seguito a tale conferenza, si potranno appianare le difficoltà finanziarie e dar mano ai tanto indispensabili lavori.

In campagna. Il Forunculus dà le seguenti notizie sulla vendemmia e sul raccolto della frutta nel Mandamento di Cividale:

Dappertutto nel distretto di Cividale si riesce quasi ad ultimare la vendemmia prima che le piogge di questi ultimi giorni venissero a produrre non lieve disturbo. A Faedis ed Albana il raccolto del vino fu, oltremodo lusinghiero tanto per la quantità veramente eccezionale come per la qualità. A Faedis si calcolano a quattromila gli ettolitri di vino di prima qualità ricavati, ed a duemila quelli di seconda qualità. Così pure può dirsi del territorio di Manzano, Rozzano, S. Giovanni, ecc.

In quello di S. Pietro al Natone invece siamo più addietro, in quanto all'ora; il raccolto della castagna invece quest'anno è a buon punto ed abbondante. Gli altri prodotti che si coltiva offrono la parte montuosa di quel distretto, sono molto merchanzi. Lo scorso anno nel Comune di Savogna si raccolsero per 3500 lire di sole prugne, e quest'anno quasi nulla. Così può dirsi delle mele, delle pere, dei fagugoli, ecc. Per quelli abitanti quindi in complesso non andò troppo bene.

A questo forma eccezione la frazione di Verossino e qualche altra piccola piana ove il Cividino tradizionale mostrasi in grande quantità.

Un francese salvato dalle acque del Tagliamento

CINQUE CORAGGIOSI

Ci scrivono da San Daniele in data di ieri:

Carlo Charlet d'anni 34 è nato a Lione ed è munito di regolare passaporto rilasciatogli dal mare di Maudelin, che lo dichiara « operaio tessitore in seta ». Il Charlet è venuto in Italia per cercare di occuparsi in qualche fabbrica.

Partito da Spilimbergo verso mezzogiorno del giorno 8 corr. si dirigeva a Carpaio attraversando il Tagliamento ch'era gonfio per le piogge cadute.

Dopo guadato qualche ramo abbattuto grosso, si accinse a passare una uovo maggiore, ma, travolto dalle acque rapidissime, fu gettato sopra un punto più elevato delle ghiaie asciutte, ed estenuato di forze correa, incapace di retrocedere e di progredire, si pose a gridare al soccorso. Erano le otto ore circa della sera, ed un temporale furioso venne ad aggiungere spavento e pericolo al povero viaggiatore.

La sua rauca voce ed il suo chiamare al soccorso non guastò di fiato gli rimase, giunse all'orecchio di alcuni abitanti di Carpaio; e cinque di questi si misero a correre in aiuto del periglioso e con fanali passando ardimentemente le grosse acque lo raggiunsero e lo trovarono quasi assiderato.

Fu trasportato da questi coraggiosi sulle spalle, poiché era incapace di reggersi e di fare un qualsiasi movimento.

I cinque bevi si chiamano Orlando Valentino fu Giov. Batt. Serafino Luigi fu Pietro, Serafino Vincenzo fu Valentino, Pivolar Giov. Batt. di Orlando e Camolino Giovanni fu Francesco detto Burgan.

Una sincera parola di lode a tutti, ed anche a Bisaro Giovanni fu Giov. Batt. assessore comunale, il quale si prestò molto nell'apprestare tutto quanto era necessario all'infelice, ricoverandolo in una casa, e somministrandogli vitto, ricovero ed oggetti di vestiario.

Ora, il Charlet proseguì ristabilito il suo viaggio in cerca di occupazione, come disse, in qualche fabbrica di tessuti, e spera di raggiungere il suo scopo.

Sceglimento di un Consiglio comunale. Con decreto 9 corr. è stato scelto per irregolarità il Consiglio comunale di Erto e Casso.

Liceo a Cividale. Alcuni professori del Collegio di Cividale stanno studiando il modo di poter istituire un Liceo privato. Per quest'anno cominceranno con la prima classe soltanto.

Una bella statua. Scrivono da Canova di S. S. alla Gazzetta di Venezia.

Nel giorno 16 corr. in questa paese si inaugurò una bellissima statua in marmo, ideata e modellata gratis dall'avv. Enrico Chiaradia, lo scultore noto per suo premiato monumento a Vittorio Emanuele in Roma. Questa statua rappresenta la Vergine del Rosario; vero tipo greco, posa stupenda, panneggiamenti esemplari, ma finissimi. L'arciprete D. Antonio Sasso può dunque andar superbo di avere nella sua chiesa un'opera così egregia, e Canova può esser lieta che molti forestieri accorsero ad ammirare lo splendido lavoro.

Il nuovo Pretore di Cividale. Leggiamo in una corrispondenza da Feltre della Provincia di Belluno: « Per troppo appioppio di positivo che il nostro R. Pretore Rossi fu trasferito a Cividale, e che presto dovrà lasciare. Il distretto non avviene senza nostro rincrescimento, perché il Pretore Ricci era magistrato che sapeva farsi amare ed altamente stimare. Egli è uomo colto e studioso, attivo, e che non si occupa se non che del suo ufficio, dove si rivela esiguo, giusto ed imparziale. La sua nuova sede ha importanza superiore di questa, così che nel trasloco possiamo intravedere un passo avanti nella sua carriera. Si dice anzi che non sia lontana la sua promozione a Giudice di Tribunale. »

A quelli di Cividale, congratulazioni per l'egregio magistrato che guadagnano.

Una donna annegata

Domenica una donna si è annegata nel Torre presso Parco. Non è bene accertato se la poveretta fu vittima di una disgrazia o se si sia tolta volontariamente la vita; ma siccome era affetta da pelliagra, non è improbabile che si tratti di suicidio.

Ci mancano oggi maggiori particolari.

Uomini arrestati. In Sesto al Reghedo vennero arrestati Antonio Casolari, Santo Mio, e Antonio Candola, piccoli autori del furto di fieno del valore di lire 250 commesso di notte in danno delle sorelle Mocenigo Maria, Amalia ed Olga.

LE ELEZIONI POLITICHE IN PROVINCIA

CRONACHE E POLEMICHE

Ci scrivono da San Daniele:

(Ego). Anche qui ci è promesso il divarico di un auto-candidato per le prossime elezioni.

Il signor Sante Nodari è venuto a galla, e in una maniera abbastanza umoristica.

Mi dicono che questo signore abbia un bel passato patriottico, ed io mi chinavo; ma quando aggiungono che ha anche dell'ingegno, non mi chinavo più e invece dubito.

Basterebbe a giustificare questo mio dubbio, il modo col quale egli ha esordito... nella sua vita politica a San Daniele.

Da Roma il giorno 3 ottobre invio al nostro egregio sindaco — col quale credo non abbia, nonché rapporti d'amicizia, nemmeno di « semplice » personale conoscenza — un telegramma di saluto alla « patriottica San Daniele... » la quale (leggete fra le righe) si prenda a mandarlo... a Montecitorio (177).

L'onorevole sindaco — vedi imperdonabile trascuratezza — non pensò di rispondere ad un saluto così affettuoso e disinteressato; ed allora il signor Nodari affrettò un secondo telegramma al segretario municipale dott. Stocchi, così concepito: « Oggi che Roma, eccetera, eccetera, abbraccio commosso il cittadino e patriotta Stocchi » (111).

La pacifica dell'egregio Stocchi, ebbe esultanti allarmanti di commozione alla lettura del patriottico telegramma, ed i sandaniese non ridono ancora e rideranno lungamente. Che qualità di... stocchi!

Riceviamo da Chiassaforte, 9 ottobre:

(Y). A proposito della corrispondenza da Moggi comparso nel vostro pregiato giornale di ieri, vi riferisco che l'auto-candidato Valla fu qui ieri sera con due maggioli che lo accompagnavano. Seppi che parlò ad alcuni elettori statigili presentati, ai quali espose il suo programma.

Egli vorrebbe si costituissero nel Collegio dei Comitati permanenti, i quali osservassero tutto ciò che saprebbe fare allorquando fosse deputato, assicurando che penserà esclusivamente per il bene della Carnia. Disse poi che desidererebbe ove trovasse un nucleo di deputati che

appoggiassero le sue proposte alla Camera, facendo altrettanto lui per gli altri, e che preferirebbe però sedersi all'Estrema Sinistra.

Possò poi assicurarsi che qui certamente non troverà appoggio, e qualunque volesse interessarsi per lui non riuscirebbe a nulla.

CRONACA CITTADINA

Una circolare di Giolitti sul colera. In una circolare, l'on. Giolitti impartisce delle istruzioni precauzionali per impedire la diffusione del colera. Ricorda il divieto assoluto imposto alle autorità comunali di istituire dei cordoni e di mettere quarantene o osservazioni.

Gli esami dopo le elezioni. L'on. Martini ha preparato una circolare per rimandare gli esami universitari a dopo le elezioni, confermate ufficialmente nel 6 novembre. La circolare si pubblicherà in settimana.

Riforme ferroviarie. Col 1. ottobre corr. furono parzialmente modificate le tasse per i viaggiatori, i bagagli ed i cani, relative ai percorsi Coromano Coromano e Pontebba Pontebba, ed esteso ad ogni categoria di trasporti il servizio diretto per le stazioni austriache di Coromano e Pontebba.

Sulla visita del prof. Frattini. Il nostro medico provinciale, nel bellunese, scrivono da Feltre all'Alpino di Belluno:

L'illustre prof. Fortunato Frattini medico provinciale di Udine, ha compiuta la sua visita ai valichi di questa provincia, secondo la commissione ricevuta dal ministero. Egli non ha trovato in azione le disinfezioni che al Passet di Montecroce e a S. Vito di Cadore. Negli altri siti, o per indolenza dei municipi o per altre ragioni più o meno forti, ad una che la prefettura ne abbia interessato le autorità: sino dal principio, non vi trovò nulla; per cui le fece istituire sotto i suoi occhi. E le volle istituire non solo nei paesi primari di Passet, di Falcade, di Caprile, di S. Vito, di Montecroce di Padola, ma anche nei paesi secondari di Palmo, di Selva, Gosaldo, Lamon, Arco, Falcade, e ciò per impedire le intrusioni.

La visita del prof. Frattini ha mostrato ancora una volta la necessità che anche questa Provincia riabbia il suo medico Provinciale, e che anzi il predetto prof. Frattini ne ha scritto al Ministero. Come è noto, le disinfezioni istituite al confine non hanno nulla da fare col suffragio d'una volta. Con le nuove disinfezioni, i passeggeri non hanno tante molestie, e si riducono ad immergere in una soluzione di sublimato corrosivo gli effetti sporchi contenuti nei bagagli delle persone, provenienti dai luoghi infetti o sospetti d'infezione, e delle persone che non hanno dato sufficienti ragguagli sulla loro provenienza. Che queste misure poi siano veramente efficaci, lo si argomenta dal fatto, che essendo in corso da due settimane nei punti più importanti, ad una dei numerosissimi reduci dalla Francia e dalla Germania, non si ha da deplorare nessun caso di colera.

Emma Zilli nel « Melistole » al « Policama » di Trieste. Dal Mattino:

« La signora Emma Zilli, che tanto aveva piaciuto come Selika, ha fatalizzato nella duplice parte di Margherita Elena. Con la sua simpatica voce, dagli acuti emagianti, e la sua perfetta arte scenica, riesce a più riprese il pubblico al più sincero entusiasmo. Fino ad ora a Trieste non si era mai udito interpretare i due personaggi con tanta perfezione.

Deliziosa ed alquanto divertita nella scena del giardino, commosse vivamente gli spettatori in quella della prigione. Quindi nel quarto atto dovette bisare la sua aria, in mezzo alle più frenetiche acclamazioni. »

La Società comica Pietro Zorutti a Trieste. Leggiamo nel Mattino di ieri:

« Molta gente assisteva ieri sera alla prima delle due rappresentazioni del Circolo Filodrammatico Udinese Pietro Zorutti.

I bravi dilettanti, accolti al loro apparire da una lunga e calorosa ovazione di simpatia, recitò con grande entusiasmata una commedia in tre atti dell'avv. Lazzarini, La Sdrancagnola, arguto che presentato così, alla buona, senza pretese, riesce divertente, specie merco qualche macchiata originale e le villote di grande effetto, impostate nel testo.

Come abbiamo avuto occasione di notare altra volta, queste villote, caratteristiche creazione di poesia popolare dei nostri simpatiosi vicini, sono cantate in modo veramente squisito.

Il coro a voci scoperte, anche ieri sera dimostrò meravigliosa fusione e perfetta intonazione, cosa che di rado ci è dato riscontrare nei cori in generale e tra i dilettanti in particolare.

Ottimamente tutti gli interpreti, e i signori Anna Marchesi, Sporesi Margherita e signori Bosetti, Lazzarini, Baschiera, Della Bianca, Bolzano, Miani, Modotti, ecc.

Dopo La Sdrancagnola, il signor Vittorio Baschiera declamò egregiamente La Tigre di Bolkon della Zorutti, provocando una tempesta di applausi.

Nella serata 1 fastidiosa di suor Jacum, i signori A. Canova e Baschiera fecero ridere di cuore.

Innumera una divertentissima serata, che si compendia così: Intermittibile accorciar d'applausi.

Camera di commercio.

Visto l'articolo 81 della legge 6 luglio 1882 n. 680;

Visto il r. decreto 5 settembre 1889 n. MMCCXX;

Visto il proprio regolamento;

La nota:

1. Che i ruoli per l'esenzione della tassa camerale per l'anno 1892, rimandando ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 25 ottobre corrente.
2. Che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, unita presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per enunciarvi la modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del segretario della Camera e rispettivamente dei segretari comunali.
3. Che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronuncerà il suo giudizio.
4. Che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e passeranno agli esattori per la riscossione.
5. Che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo, saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine; e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinanze regole di competenza.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1892 in confronto del maximum autorizzato dal suddetto r. decreto 5 settembre 1889. La categoria prima è applicabile ai tassati della città di Udine, la seconda a quelli dei Comuni ogni Distretto e la terza ai tassati di tutti gli altri Comuni della Provincia:

Categoria prima

	TASSA	max. autoriz.	stabilita per 1892
Classe 1	L. 80.	18.	
2	45.	13.50	
3	30.	9.	
4	15.	4.50	
5	7.50	2.30	
6	3.75	1.	
7	esente	esente	

Categoria seconda

Classe 1	L. 40.	12.	
2	30.	9.	
3	20.	6.	
4	10.	3.	
5	5.	1.50	
6	2.50	0.80	
7	esente	esente	

Categoria terza

Classe 1	L. 20.	6.	
2	15.	4.50	
3	10.	3.	
4	5.	1.50	
5	2.50	0.80	
6	1.25	0.40	
7	esente	esente	

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 10 - 92 ore 9 a ore 9 a ore 9 a ore 11

Bar. rid. a 10				
Alto m. 116.10				
Umid. rel. 76.9	76.9	45.9	76.8	
Stato di cielo	76	40	76	73
Acqua cad. m. 3 (direzioni)				
Vel. (Kilom.)				
Tem. (Celsius)	15.6	18.0	13.6	16.2

Temperatura massima 20.6 (minima 9.3)

Temperatura minima all'aperto 7.4

Telegramma meteorologico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom. del giorno 9 10 settembre 1892

Tempo probabile

Venti deboli: specialmente del III quadrante cielo vario con piogge e temporali temperature quasi stazionarie.

La parabola del Vangelo

Scrivono da Londra 7 ottobre:

L'Italia è un paese ove il *genus brigante* cresce e pullula più che altrove. Lo dice ripetutamente quell'anima candida del corrispondente romano del *Times* e lo ripete quindi su tutti i toni l'organo negro del *City*, a chi teggono i bordone gli altri, organetti ed organini più o meno ascritti alle varie Società *miglioriste* del Regno Unito; infine lo proclamano taluni dei nostri giornali. C'è dunque da crederci, e ne avanza.

Vediamo un po' quali altri *genus* di pirata trovino terreno adatto in questo paese della moralità e del tanto timore d'Idolo.

Ho sott'occhi l'estratto di un recente rapporto della Polizia che dice proprio così: «Dottori, donne, alcune delle quali ben vestite, vennero introdotte processionalmente davanti al magistrato, accusate di essere state trovate briciole e disordinate sulla pubblica via, la maggior parte di esse in pieno giorno».

Un altro estratto dice: «Una vecchia di 60 anni venne condotta alla presenza del giudice per la 251. volta, sempre accusata di ubbriachezza».

Finalmente il signor Hibbert si fornisce la seguente statistica dei peccati in Inghilterra: «Egli asserisce che fra il 1888 ed il 1892 i peccati ammontarono di 48.800, essendo allo Stato un milione e un quarto di sterline per il loro mantenimento. Aggiunge però essere una credenza che ad tale spaventoso aumento sia dovuto al vizio dell'ubbrichezza, e cita in appoggio il fatto che in una sola strada di Northampton, lunga 500 metri, si contano non meno di ventitré taverne (*public-houses*)».

Per chi non vuole diremo che uno dei principali *Coroner* di Londra dichiarò, non è guari, come la maggior percentuale delle inquisizioni lui fatte sui cadaveri degli uccisi di morte violenta, abbia dato per causa prima ed unica l'ubbrichezza.

Santo Cielo, bisognerebbe aver la sottoveste un po' più pulita prima di predicare la morale agli altri popoli!

La pena di morte in Austria. La riforma nell'esecuzione.

La commissione parlamentare del codice penale austriaco deliberò con voti 9 contro 7 il mantenimento della pena di morte.

Il *N. V. Tagblatt* ha un lungo articolo deplorando questa deliberazione e rileva che l'esempio dell'Italia divoto alla nobilitazione di Cesare Beccaria, non venne imitato dal parlamento austriaco.

Il deputato conte Piniński disse che anche l'esecuzione, mediante la ghigliottina, egli disse, non è raccomandabile, perché malgrado il modo di vedere, del consiglio sanitario superiore, non è avanzato il dubbio che il dolore essi completamente appena o seguita la decapitazione.

Anche, nell'esecuzione mediante l'elettrocuzione, come si usa fare in America, si temono ancora delle brutte esperienze. Ciò nonostante bisognerà rinunciare a quel terribile sistema di esecuzione che è lo strangolamento.

Però l'oratore rinnova la sua rivoluzione proposta nell'antecedente Commissione del codice penale, che suona così:

«Il Governo viene incaricato di esaminare la moderna esperienza riguardante la pena di morte, e di vedere se si può introdurre una riforma».

si possa introdurre un nuovo modo di esecuzione che corrisponda in celerità, e sia meno doloroso del capestro, ed in caso affermativo di far approvare dal Parlamento una nuova legge corrispondente.

Il dott. Fanderlik, rileva che la pena di morte, mediante strangolamento, non esiste che in Austria ed in Inghilterra. La risoluzione del conte Piniński venne approvata.

L'aumento delle bettole in Francia

Il *Journal des Débats* ha un notevole articolo sull'aumento straordinario del numero delle bettole in Francia, al qual fatto esso attribuisce una influenza grande sulle condizioni sociali.

La Francia nel 1869 aveva 365,876 bettole, e oggi ne conta 440,000, ossia v'ha una rivendita di vino e liquori per ogni 87 abitanti.

Nel 1870 la Francia perdé un milione e seicento mila anime, ma le bettole aumentarono di 75,126.

In questa deplorabile statistica si aggiunge che nel 1860 si consumavano in Francia 585 ettolitri di alcool, ossia un litro e 46 per abitante; adesso se ne consumano 440 per ogni individuo, e questo consumo è divenuto eccessivo anche per la qualità dei prodotti. All'infuori dell'uovo e di qualche alcoolista di professione, la popolazione transalpina non consumava l'assenzio, ma adesso si dice consumatori nove bevono l'assenzio, e coloro che ne bevono un solo bicchierino costituiscono le eccezioni.

Terminata questa penosa statistica, il *Débats* nota che, se il male va ora scemando, non è sperabile che possa essere attenuato, poiché i bettolieri hanno l'appoggio dei politici che formano la base della clientela elettorale; anzi soltanto per far piacere a tali industriali, gli uomini politici della Francia votarono la funesta legge che accrebbe di 74,000 il numero delle bettole.

Il *Débats* si domanda chi adesso potrebbe alienarsi un esercito di 440,000 elettorali, la cui influenza è decisiva? Quale dei deputati cui così poco preme l'essere rieletti, che voglia chiedere restrizioni alla apertura di nuove bettole e all'aumento delle tasse sull'alcool?

Cotesto giornale osserva a ragione che la questione è anche più grave, in quanto che non si tratta soltanto della salute e della moralità pubblica, ma della soluzione di tutta la questione sociale.

«Si ha un bell'aumentare i salari; grida l'autorevole diario parigino, moltiplicare le casse di soccorso, dare maggiore sviluppo alle istituzioni di patriottismo; ciò non servirà a nulla finché la bettola e tutti i bassi ritrovi, dove si consumano gli alcool, assorbiranno la maggior parte del salario dell'operaio. In certi distretti monetari si conta una bettola per ogni tre case, e, fino a che tale questione non sarà regolata in senso restrittivo, tutti i tentativi per migliorare la sorte degli operai saranno sterili».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Giolitti a Monza
Ieri al tocco l'on. Giolitti si è recato da Milano a Monza.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 11 Ottobre 1892.

Rendita	3 ott.	4 ott.	5 ott.	6 ott.	7 ott.	8 ott.	10 ott.	11 ott.
Ital. 5 % contanti	95.40	95.25	95.05	95.15	95.35	95.40	95.40	95.30
fine mese	95.80	95.45	95.25	95.35	95.55	95.60	95.60	95.50
Obbligazioni Anze Eccles. 5 %	95.	95.	95.	95.	95.	95.	95.	95.60
Obbligazioni								
Ferrovia Meridionale ex coup.	307.	307.	307.	307.	307.	307.	307.	302.
3 % Italiana	289.	289.	289.	289.	289.	289.	289.	271.
Fondazione Banca Nazionale 4 %	488.	488.	488.	488.	488.	488.	488.	487.
5 % Banca di Napoli	491.	492.	492.	492.	492.	492.	492.	491.
Per. Udine-Pont.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Risparmio Milano 5 %	460.	460.	460.	460.	460.	460.	460.	465.
Pratito Privilegio di Udine	505.	508.	505.	507.	509.	508.	508.	509.
100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.
Azioni								
Banca Nazionale	1350.	1350.	1350.	1350.	1350.	1345.	1345.	1345.
di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Friulana	95.	95.	95.	95.	95.	95.	95.	95.
Cotofino Udinese	1035.	1035.	1035.	1035.	1035.	1035.	1035.	1035.
Veneto	243.	243.	243.	243.	243.	243.	243.	243.
Società Tramvia di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
Ferrovia Meridionale	675.	675.	675.	675.	675.	675.	675.	675.
Medio-Orientale	564.	564.	564.	564.	564.	564.	564.	562.
Cambi e Valore								
Francia	103.05	103.10	103.10	103.15	103.15	103.15	103.10	103.30
Germania	127.85	127.80	127.75	127.70	127.70	127.70	127.50	127.50
Londra	26.10	26.05	26.	26.	26.	26.	26.	26.
Austria e Banconote	216.70	216.60	216.50	216.50	216.70	216.70	216.70	216.75
Napoleoni	20.50	20.55	20.60	20.65	20.65	20.65	20.59	20.60
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	93.60	93.14	93.10	93.32	93.32	93.42	93.45	93.30
Id. Bonifera, ore 11 1/2 pom.	93.60	93.14	93.10	93.32	93.32	93.42	93.45	93.30
Tendenze								

per la firma del decreto di scioglimento della Camera.

La relazione che accompagna questo decreto sarà comunicata domani alle 3 pom. dalla Stefani ai giornali di Roma e delle provincie.

Fortis ha accettato

L'on. Fortis con una lettera al ministro Pelloux accettò la presidenza del Comitato centrale di tiro a segno.

Adesioni alla repubblica

Parigi 10 — Mackan presidente dell'unione delle Destre parlamentari pronunziò ieri a Carronges un discorso nel quale fa adesione alla repubblica, ma sul terreno delle libertà comunali.

L'anarchia al Venezuela

Un dispaccio del *York Herald* conferma che l'esercito di Crespo è entrato a Caracas e che la plebe si abbandonò al saccheggio. Il ministro di Spagna fu insultato. L'anarchia regna pure a Laguayra. Le navi estere sbarcarono dei marinai per proteggere i connazionali.

COSE D'ARTE

«Fora del mondo» a Venezia
Questa nuova commedia in un atto, di Giacinto Gallina, ha avuto ieri sera al *Goldoni* di Venezia — davanti a un pubblico numerosissimo e sceltissimo — un grande successo di attenzione intensa, di persuasione, di commozione profonda.

A Gallina furono fatte ovazioni entusiastiche, e venne chiamato quattordici volte al proscaio. Fu un successo veramente trionfale.

Ottima l'esecuzione, e molti applausi e chiamate anche ai bravi attori. All'amico Gallina mandiamo le più affettuose congratulazioni, lietissimi per il trionfo di lui, che è trionfo dell'arte buona, sincera, onesta, e ideale e della più schietta riproduzione della verità.

Corriere commerciale

Sete

Lione, 8 ottobre.

Il nostro mercato fu, nell'oggi spirata settimana, meno un male che nella precedente; la domanda si è conservata ancora assai buona e se le transazioni sono state meno numerose ciò è dovuto, in primo luogo alla consistenza d'un buon numero d'articoli, poi alla resistenza che gli acquirenti tentano ancora una volta di opporre alle pretese senza posa crescenti dei detentori.

Al principio della campagna serica attuale, abbiamo scritto che la situazione era talmente solida che il rialzo si sarebbe fatto anche senza affari, e ne abbiamo avuta una prova nella settimana attuale, dacché, malgrado i rallentati affari, giunsi al rialzo è stato più importante che negli ultimi giorni, che si può valutare dall'ultima nostra rivista, di franchi 1 a 4 sulle sete fine la generale, elevandosi anche fino ai franchi 6 per le greggie classiche delle Cévennes.

Gli acquirenti sono incantati di un tale stato di cose, al quale non erano stati più abituati da tanti anni, ma la loro riserva, nella quale non peristano certo lungo tempo, non potrà, creando loro dei maggiori bisogni, che precipitare ulteriormente l'acquistazione del movimento, che, lo ripetiamo ancora, nulla può più arrestare.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons

GIUDIZI AMERICANI su la pubblicità

Barnum. «Un via della ricchezza passa attraverso l'inchiesta della stampa».
Bonner. «Sono debitor della mia immensa fortuna ai frequenti annunci».
Franklin. «Figlio mio, fa affari delle persone che fanno delle inserzioni nei giornali; tu non perderai mai nulla».
Stewart. «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo».

LOTTERIA
Italo-Americana e Nazionale

Primo Premio complessivo

Lire 300,000

Estrazione irrevocabile

31 DICEMBRE

1892

Pietro Zorutti
POESIE
edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso la cartoleria M. Bardusco
(Unica edizione completa)

Lire 6
Volete la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.
Acquisto da farsi per il prossimo censuario del posta.

Acqua di Petanz
carbónica, litica,
acida,
gazeosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güssühler

consuetissima acqua da tavola
Certiapiti del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

ELEGANZA solidità ed economia

La signorina **Vittoria Cimador**, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** a prezzo variabile dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire la signora e signorine che trovansi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via **Daniele Manin, n. 8**.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

SARTORIA PIETRO MAROHESI Successore **BARBARO**
Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.
Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

Merce pronta confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50	Tre usi fodera Hanella da L. 45 a 80
Uster mezza stagione . . . 15 a 45	Collarini a ruota . . . 13 a 40
Calzoni tutta lana . . . 6 a 15	Maklerland per uomo . . . 20 a 45
Vestiti completi . . . 16 a 45	Maklerland per ragazzo . . . 8 a 14
Soprabiti fodera Hanella . . . 24 a 80	Vestiti per ragazzo . . . 8 a 25
Uster con cappuccio . . . 24 a 55	Soprabiti per ragazzo . . . 10 a 28
Uster con mantellina . . . 25 a 40	Pellicce di vari prezzi

Assortimento impermeabili

NOVITÀ: — Stiziane a pelli foderate in pelo —
PRONTA CASSA

Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

COLLEGIO COMUNALE
VITTORIO EMANUELE II
Castelsangiovanni
Linha ferroviaria
Milano-Stradella-Piacenza

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, cogli esami in luogo per le licenze essendo stato il Collegio dal Ministero dichiarato **SEDE LEGALE DI ESAMI**.

Nelle vacanze autunnali preparazione dei giovani ad esami di riparazione o di ammissione a tutti i corsi.

Clima salubre — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata — Villa in Brianza e grandioso locale per i bagni di mare a Diano Marina.

Speciale riduzione per figli dei Segretari Comunali.

Per programmi o schiarimenti rivolgetevi al Sindaco o al Direttore.

Prof. D. Gio. Maria Ferrario

Ai Cacciatori!

Presso la Privativa speciale in Piazza Vittorio Emanuele in Udine, si vende la tanto rinomata **Polvere nazionale da caccia**, che si raccomanda ai signori Cacciatori di sperimentarla onde convincersi della superiorità sulle altre qualità che trovansi in commercio.

Ogni scatola deve portare il timbro della Ditta. La sopraffina vendesi al prezzo di **L. 5** al chilogramma e la linea a **L. 4**.

Vendonsi pure cartucce e pezzi da non temere concorrenza; ad acquisti selva.aggina.

Elero Alessandro

Collegio - Convitto Bolzoni
Nei locali occupati dall'Istituto Ungarelli
Bologna via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari
Direttore prof. **Rettore Bolzoni**

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione inamovibile. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi altro. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimolate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestri.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Renta annua dalle **600** alle **900** lire.
Chiedere programmi alla Direzione.

FOTOGRAFIE
(10,000 soggetti differenti)

CONCURRENZA IMPOSSIBILE

170 fotografie (dal vero) sugli oggetti differenti. **Album extra grande**, lire 5.50. In via franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere **Lamberto Malleani**, piazza Ca' vour, Spiezia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA - MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e lippido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'investibile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 5.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale, aggiungerà cent. 50.

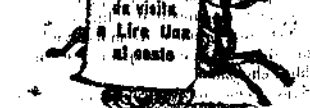
A Udine dai signori: Mason Enrico chiacchierolo, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minialetti Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bonranghi Silvio farmacista. — A Pordenone da Tarnai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Lurje. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.55 a.	O. 8.45 a. 8.50 a.	U. 8.21 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 8.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	D. 7.45 a. 8.45 a.	U. 9.15 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 9.15 a.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.23 p. 4.58 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.13 p. 4.48 p.	O. 1.10 p. 8.19 p.	M. 6.03 p. 11.50 p.
O. 5.49 p. 10.20 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 8.25 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.
D. 8.05 p. 10.25 p.			
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 9. — a. 6.31 a.	O. 7. — a. 7.25 a.
O. 7.45 a. 8.45 a.	O. 9.15 a. 10.05 a.	M. 9. — a. 8.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.18 p. 12.50 p.	O. 8.39 p. 8.57 p.	O. 4.40 p. 4.45 p.
O. 8.24 p. 8.53 p.	O. 8.30 p. 8.45 p.		
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 8.42 a. 8.55 a.	M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 8.17 p.
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 8.04 p. 7.16 p.		

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 sulla 7.44 pm. Da Venezia arrivo ore 1.05 pm.

N.B. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.



INDUSTRIA PAESANA

Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

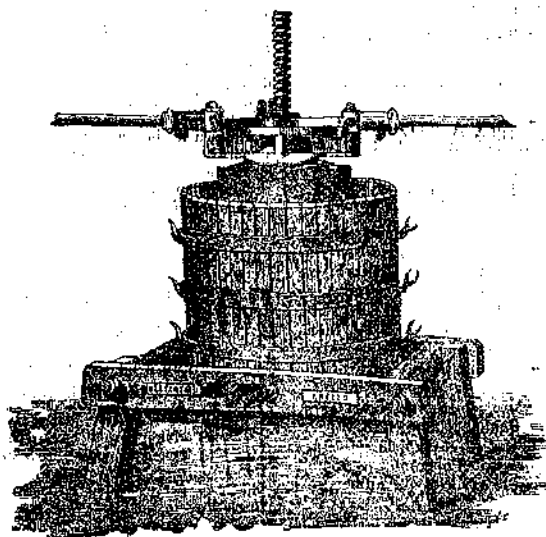
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito Pigiatori per uve e Macchine agricole industriali per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solabile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellano, gresio, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Lustro per Strare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzioni.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta-badessa e altri preparati. Lire una al pacco.

Trasformatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Elisir Salute del frate Agostiniano di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo, senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDIN

rimedio sorprendente e infallibile per le distorsioni complete degli incomodissimi quanto schifosi scarafaggi.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. ricorsi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale, via della Prefettura, n. 6, Udine, e far acquisto d'un pacchetto della predetta polvere.

VINO E OLIO

In via Cassignacco, all'osteria del *Camerino* vendesi VINO buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo a L. 1.30 al litro.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ATONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accreditata dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistopasto diarsico, tale che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene tolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAM Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la *guarigione è pronta*. Giova nei dolori, reali o colici nefritici, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli ingorghi da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.20 la scheda, franca e denticella.

Rivenditori in Italia: Fabris Angelo, F. Comelli, L. Bianchi, Farmacia Alta Sironi e Filippuzzi-Grohlami; **Corisla**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontani; **Telesio** Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; **Zaria**, Farmacia N. Androvich; **Torino**, Giampoli Carlo, Prizzi C. Sestini; **Venezia**, Bolzani; **Casa**, Giampoli; **Fiume**, G. Prodan; **Jackel P.**; **Milano**, Stabilimento C. Erba; **v. Marsala**, N. 3; **v. S. Benedetto**, Gal-Pria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni a Comp. via Sale, N. 16; **Roma**, via Torato, N. 86, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volet la salute??

Liquore Stomacale Ricostituente



Milano FELICE BISLERI Milano

Il genio **FELICE BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressi vari tipi di leone in rosso e nero, e quando del farmaco cisti signori G. Comessatti, Bosaro, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, Da Candido, De Vincenzi, Tognoni, A. Mangano, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffè, lieri, pasticci e liqueristi.

Guardarsi dalle contraffazioni